



## **Il Sindacato dei Poliziotti**

Roma, 7 Settembre 2015

### **Editoriale: Alla ricerca dell'umanità perduta**



Ci siamo persi in mille pensieri, afflitti in emozioni devastanti e trafitti da un dolore sordo di fronte la foto di quel bimbo anegato alla ricerca della via per la libertà. Ci siamo ritrovati, genitori fratelli amici di quel cucciolo che non vedrà mai la maturità. Smessi i panni del dolore però occorre trovare il coraggio – ognuno per la sua parte, ognuno per la sua competenza e professione – di riaffermare il diritto alla libertà, di aiutare quella parte di umanità dolente che fugge dall'inferno sulla terra ... e rifuggiamo i populismi di bassa lega, le strumentalizzazioni di bandiera. Perdonate questa piccola digressione ai nostri temi che seppur importanti per

la vita e la quotidianità degli operatori delle forze dell'ordine, non possono farci dimenticare la nostra appartenenza al genere umano, la condivisione non di un semplice appellativo ma la concretezza dell'essere. Così come **non possiamo dimenticare i centinaia di colleghi impegnati nelle operazioni legate a questa catastrofe umanitaria:** nei Cara, nei Cie, alle frontiere per mare e per terra. Sappiamo quanta energia, cuore e professionalità investono tutti i giorni i poliziotti, che affrontano situazioni sempre più disperate, sempre più allarmanti, incuranti spesso della loro stessa salute e condizione fisica

e psicologica. La prossima settimana, come già ampiamente annunciato, partiranno i lavori di confronto sui decreti attuativi della c.d. legge Madia; **per noi si tratterà di discutere sul tanto atteso quanto ineludibile riordino.** La sicurezza, l'intero sistema sicurezza ha necessità di una sorta di rivoluzione strutturale ed organizzativa che, sino ad

oggi solo annunciata nei vari proclami elettorali, sembra stia divenendo fattibile anche grazie al contributo di politici lungimiranti e sensibili che in questi anni hanno dato ascolto anche alle segnalazioni del Sindacato, e non le hanno derubricate a richieste di privilegi, ma ne hanno constatato la valenza organica, ne hanno intuito la portata innovativa per una **sicurezza sempre più democratica e al servizio dei cittadini e del Paese, una sicurezza che, attraverso uomini e donne sempre più qualificati, possa contare su mezzi e strutture idonee, oltre che un'adeguata retribuzione e percorsi di carriera trasparenti e accessibili a tutti.**

### **Sommario:**

**Editoriale** 1  
Alla ricerca dell'umanità perduta

*Dalla Segreteria Nazionale* 2

- **Pagamento emolumenti da indennità autostradale effettuati durante l'anno 2015 e riferiti a prestazioni svolte negli anni 2013 e 2014**

- **Previdenza: La risposta del Vice Capo Piantedosi al quesito del SIAP** 2

- **Fondo perequativo, assegno una tantum – Anno 2014** 3

- **Riapertura C.I.E. di "Sant'Anna" Crotona** 3

- **Centro Alpino di Moena (TN)** 3

**Flash Vertenze** 4

- **Cosenza** - Problematiche Squadra Mobile



Sul nostro sito  
[www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)  
 tutte le ultime notizie,  
 aggiornate in tempo reale

## Dalla Segreteria Nazionale

Athens

- **Pagamento emolumenti da indennità autostradale effettuati durante l'anno 2015 e riferiti a prestazioni svolte negli anni 2013 e 2014**

Con riferimento all'oggetto, la Direzione Centrale per le Risorse Umane – Servizio T.E.P. e Spese Varie ha comunicato che, oltre ad una prima liquidazione di compensi per indennità autostradale pari a complessivi euro 1.351.385,00 (importo al lordo dipendente) avvenuta nel corso mese di agosto, si è ammesso a pagamento anche un ulteriore importo che verrà accreditato a ciascun dipendente nel cedolino del mese di settembre nell'ambito di una seconda liquidazione complessiva di euro 2.943.216,00 (importo al lordo dipendente). Per accelerare al massimo le procedure di pagamento di questa seconda liquidazione pari ad euro 2.943.216,00 è stato necessario limitare il numero degli elenchi da creare sulla piattaforma Noipa, per cui si è cercato di contenere il numero di specifiche tecniche che incidono sulla numerosità degli elenchi stessi. In tale finalità, per gli emolumenti ammessi a pagamento, si è indicato il complessivo periodo dall'1/01/2014 al 30/06/2014 (oltre ad altri separati elenchi concernenti il mese di luglio), per identificare l'intervallo di tempo in cui si collocano le prestazioni che danno titolo all'indennità in oggetto e che possono riferirsi ad uno o più mesi rientranti in tale periodo. Peraltro, nel predetto intervallo di tempo sono comprese anche prestazioni effettuate da alcuni dipendenti nel mese di settembre 2013 in quanto rimane esclusa la possibilità di indicare un periodo che attraversa due distinte annualità, ossia un periodo che abbia come data di inizio l'1 dicembre 2013 e fino al 30 giugno 2014. Verrà, comunque, assicurata ai dipendenti interessati al pagamento delle prestazioni di dicembre 2013, la relativa comunicazione tramite gli Uffici Amministrativi Contabili dei Reparti che hanno in gestione la posizione stipendiale, e che questo Servizio notizierà fornendo le necessarie istruzioni.

“...oltre ad una prima liquidazione di compensi per indennità ... avvenuta nel corso mese di agosto, si è ammesso a pagamento anche un ulteriore importo che verrà accreditato a ciascun dipendente nel cedolino del mese di settembre nell'ambito di una seconda liquidazione ...”

- **Previdenza: La risposta del Vice Capo Piantedosi al quesito del SIAP**

In riferimento alla nota del Segretario Generale Tiani del 5 maggio 2015 e relativa al mancato riconoscimento del beneficio della maggiorazione per fini contributivi del quinto degli anni di servizio utile prestato ai fini del conseguimento del diritto alla pensione di anzianità per il personale della Polizia di Stato, ivi compresi gli aumenti del periodo di servizio nei limiti dei cinque anni massimi stabiliti (art. 5 comm. 3 d.lvo 165/97), il Dipartimento della P.S. ha così risposto: “...di seguito a precedente corrispondenza relativa alla problematica segnalata e concernente il mancato riconoscimento del beneficio della maggiorazione di 1/5, in sede di costituzione della posizione assicurativa, al personale cessato dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, all'atto del passaggio ad un impiego privato, si informa sugli esiti degli approfondimenti effettuati dalle competenti articolazioni. In via preliminare, bisogna tener presente che la problematica riguarda solo gli appartenenti cessati dal servizio senza diritto a pensione fino al 30 luglio 2010, durante la vigenza della legge n.322/1958 e successivamente assunto in un impiego privato con iscrizione all'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.). Nello specifico, tale normativa prevedeva che l'Amministrazione statale disponesse nei confronti dei dipendenti statali e, quindi, anche del personale della Polizia di Stato cessato dal servizio senza diritto a pensione, la costituzione della posizione assicurativa attraverso il trasferimento dei contributi maturati dalla Cassa Pensioni Stato – CTPS – all'INPS - Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.). Da tale costituzione, che riguarda la contribuzione effettiva relativa ai periodi di servizio prestato, erano esclusi tutti gli incrementi di servizio previsti dalla legislazione sulle pensioni statali e ciò conformemente a quanto previsto dalle circolari emanate in merito dal Ministero del tesoro di concerto con il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale (Circolari n. 76 del 28/04/1960 e n. 21 del 28/03/1981). Tra le maggiorazioni i servizio escluse dalla costituzione di posizione assicurativa rientrava anche la maggiorazione di 1/5 del servizio comunque prestato con percezione dell'indennità per servizio di istituto prevista dal comma 5, art. 3, della legge n. 284/1977. Al riguardo, la Corte dei Conti pronunciandosi in Sezioni Riunite con sentenza n. 8 del 27/05/2011 ha stabilito che “Ai fini della costituzione della posizione assicurativa prevista dall'articolo 124 comma 1 del D.P.R. 1092 del 29/12/1973 l'espressione <periodo di servizio prestato>, ivi contenuta deve intendersi come <servizio effettivo> e non come <servizio utile>”. Del resto, l'incorporazione dell'INPDAP nell'INPS, prevista dalla legge n. 214/2011 – cd. Legge Monti-Fornero- non ha comportato la fusione delle

diverse Casse Previdenziali che continuano a rimanere distinte e, pertanto, disciplinate dalle leggi proprie. Al fine di superare in via normativa la problematica in argomento in sede di conversione in legge del DL 145/2013 (AC 1920) era stato proposto un emendamento specifico che prevedeva sia l'interpretazione autentica del comma 5, art. 3, della legge n. 284/1977 sia la copertura dell'onere derivante. Nel corso dell'esame in Aula è stato tuttavia approvato un emendamento soppressivo di tale proposta – che aveva superato il vaglio delle commissioni riunite VI-X in sede referente- . la citata proposta emendativa è stata, comunque, nuovamente sottoposta agli Uffici competenti al fine di acquisire aggiornati elementi informativi utili ad una eventuale riproposizione della medesima. Infine, con specifico riferimento alle situazioni previdenziali a cui si fa cenno (ferroviani, dipendenti Telecom e piloti), queste riguardano peculiari situazioni di iscritti a fondi speciali (Fondo Telefonici, Fondo speciale del personale delle Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Fondo Volo) che hanno una disciplina distinta da quella generale dell'A.G.O., prevista per la generalità dei dipendenti privati". Il SIAP monitorerà l'eventuale ripresentazione di modifica legislativa, il cui esito verrà reso noto tramite i consueti organi di informazione.

- **Fondo perequativo, assegno una tantum – Anno 2014**

Come preannunciato, a seguito della vertenza sullo sblocco del tetto salariale il 7 agosto u.s. è stato firmato il decreto interministeriale che ha sbloccato i circa 100 milioni di euro per il pagamento degli assegni una tantum riferiti all'anno 2014. Nel caso di specie l'entità degli assegni una tantum è commisurata all'11,24% dell'importo degli emolumenti indicati nel comunicato scaricabile dal nostro sito [www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org) nella home page. Sarà nostra cura dare notizia dei tempi di accredito degli emolumenti in argomento da parte del MEF, responsabile del sistema NoiPA.



- **Riapertura C.I.E. di “Sant’Anna” - Crotone**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per sollecitare rinforzi di personale urgenti; siamo ben consci che la continua emergenza dei flussi costanti di migranti in fuga dalle guerre e dalle dittature nelle coste meridionali del Paese, sta provocando un grande sovraccarico nella “macchina” dell'accoglienza e della Sicurezza. Il citato sovraccarico si riverbera maggiormente in quelle province ove sono presenti dei C.I.E o dei C.A.R.A. come ad esempio quella di Crotone; qui la recente riapertura del C.I.E. di Sant’Anna sta mettendo a dura prova quel personale che non è più nelle condizioni di reggere quest’ennesimo aumento dei carichi di lavoro. Alla luce di quanto dettagliatamente indicato dalla Segreteria Provinciale di Crotone, abbiamo sollecitato l’invio di personale di rinforzo alla Questura, da adibire alla vigilanza ed alle incombenze che derivano dalla riapertura del CIE di Sant’Anna.

- **Centro Alpino di Moena (TN)**

Sono pervenute alla Segreteria Nazionale molteplici segnalazioni da parte della struttura provinciale di Bolzano, relativamente ad una serie di trasferimenti presso il Centro Alpino di Moena di personale ex Fiamme Oro, già in servizio atletico/agonistico presso lo stesso, arruolatisi in tempi recenti rispetto ad altri colleghi molto più avanti in graduatoria per tale località. Va premesso che sebbene gli ex atleti Fiamme Oro sono tutelati dall’art. 8 del DPR 29 dicembre 2003 nr. 393 e dalla successiva ministeriale nr. 559/A/G.S./U-460/10 del 28 luglio 2010, in cui si cerca di agevolare gli stessi nelle more dell’avvio al corso di perfezionamento o del trasferimento richiesto, tuttavia tali movimentazioni operate a Moena dal 2011 in poi, sono andate a discapito di altro personale con maggiore più anzianità di servizio e conseguente diritto al trasferimento nella sede richiesta. Giova inoltre rappresentare che il personale penalizzato, ha conseguito anch’esso presso predetto Centro, prima dell’entrata in vigore della ministeriale in narrativa del 2010, quelle specialità alpine richieste (riportate appunto su ciascun foglio matricolare degli interessati), facendo venir meno le “motivazioni” addotte in precedenza da codesto Dipartimento sulla necessità di assegnare a C.A. di Moena unità dinamiche e dotate di specializzazioni montane. Alla luce di quanto sopra esposto si chiede a codesto Dicastero il rispetto, per quanto concerne il Centro Alpino di Moena, delle graduatorie nazionali esistenti per i ruoli ordinari, sanando, qualora vi sarà esigenza nei prossimi movimenti, la mobilità pregressa (tenendo conto che ci sono colleghi muniti di specializzazione alpina che attendono di essere movimentati a casa da oltre 18 anni) o in alternativa derogando in soprannumero i trasferimenti di personale ex Fiamme Oro rispetto ai piani di assegnazione ordinaria.

## Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

Athena

SIAP-Inform@

N. 13  
del 7 Settembre 2015

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile  
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Vito Ventrella

Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMA

info@siap-polizia.it  
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org  
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

### • Cosenza Problematice Squadra Mobile

La Segreteria Provinciale di Cosenza, dopo numerose segnalazioni fatte pervenire dai colleghi della Squadra Mobile, ha inviato una lettera aperta al Questore ritenendo indispensabile sottoporre "... alla Sua attenzione le criticità che da tempo gravano su quell'Ufficio. Conosciamo bene le buone intenzioni che sin dal momento del Suo insediamento ha sempre manifestato nei confronti di una Divisione che è strategica nella lotta al crimine nella nostra provincia. Orbene, alle buone intenzioni dovevano seguire fatti concreti e direttive precise, tenendo conto come Lei ben saprà, che alcune sezioni sono a stretto contatto con le procure e che la loro operatività è concertata con queste. Non vogliamo strare qui a raccontarle come sono regolati i rapporti tra (ad esempio) la prima sezione e la DDA, sarebbe offensivo nei Suoi riguardi, ma un richiamo alla memoria di promesse fatte da Lei di potenziare con uomini e mezzi quell'Ufficio, questo sì, ci è dovuto perché riteniamo che il Sindacato a questo serva! Signor Questore, ad oggi, non solo non abbiamo visto potenziare quell'Ufficio con uomini motivati e con mezzi idonei, ma stiamo assistendo da qualche tempo ad una situazione inverosimile. Il personale della Mobile che di fatto è impiegato in delicate attività d'indagini delegate, si ritrova sistematicamente ad essere distolto da tali servizi per essere impiegato in attività che dovrebbero naturalmente essere svolte da altri settori. Per carità, capiamo

bene che Lei ripone nelle donne e negli uomini della Squadra Mobile di Cosenza, una fiducia smisurata, ma non crediamo che Lei pensi che quel personale non sia umano. Ci poniamo questo quesito perché altrimenti non sapremmo come dare risposta a chi ci chiede perché per un servizio di controllo alle discoteche che dovrebbe fare la Polizia Amministrativa, vengono richieste più unità della Mobile e nessuno dell'amministrativa vorremmo capire il senso di questo continuo carico anormale di servizi che ripetiamo, naturalmente dovrebbero effettuare gli uffici preposti. L'ufficio di Gabinetto non può solo perché tutti gli altri sono in ferie, disporre del personale della Squadra Mobile per tappare i buchi creati da chi non ha concertato o saputo organizzare i turni di ferie tenendo conto che si sarebbero dovuti effettuare tali servizi. E allora che succede, tutti in ferie, e siccome alla Mobile non è così perché alcune attività non conoscono pause, qualcuno che deve seguirle c'è sempre e quindi viene prelevato dal funzionario di turno ed impiegato, distogliendolo dal normale servizio, in altre attività. Capirà bene che tutto ciò porta i colleghi ad un livello di stress elevato e ciò che ne consegue è il rischio che non si possano seguire con la giusta lucidità le attività in corso. Poi anche una nota di sconforto quando

vedi sugli organi di stampa che alle succitate attività di controllo hanno concorso tutti, dal Reparto prevenzione Crimine al Commissariato di turno, dalla Stradale alla Finanza e nessun cenno alla Squadra Mobile. Perché tutto questo? Lei non ritiene che debba essere giustamente menzionata e che i colleghi che fanno tanti sacrifici non debbano avere almeno questo giusto riconoscimento? Altra nota dolente è il taglio del numero di operatori che hanno concorso al buon esito di importanti operazioni di polizia giudiziaria dalle segnalazioni premi e ricompense: tutto questo inevitabilmente crea delusione nel personale che dopo tanti sacrifici non vede il giusto riconoscimento. Concludiamo appellandoci a quanto da Lei promesso in passato, ribadendo che la Squadra Mobile ha urgente bisogno di uomini, mezzi idonei (computer, server più potenti e un'adeguata rivisitazione logistica) e soprattutto di tranquillità, quella tranquillità che è necessaria per riuscire ad ottenere i risultati che tutti auspichiamo e che da sempre le donne e gli uomini di quell'ufficio al di là di tutto e tutti contro mille difficoltà, conseguono.

